

quanto da fuori  
 a trasduttar la pelle mia  
 di dilagar nella mia carne  
 e del risonare alla memoria  
 fa dello soffiare alla lavagna  
 e me  
 d'involucrato d'essa  
 d'esistere  
 d'arbitro comunque  
 ad attimar  
 sono chiamato

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 00

d'esisto da sempre  
 o non esisto  
 e basta

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 02

che dell'emulazioni dentro a soffiare  
 a bollare me di cullatura  
 so' trattenuto a galla

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 04

per quanto da intorno a penetrare  
 s'avviene di dentro a risonare  
 che dello soffiare della memoria alla lavagna  
 resto catturo  
 ad una bolla

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 06

di un corpo organismo  
 quale capitale di vitalità  
 sono chiamato  
 a navigarlo di me  
 se pur non lo capisco

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 08

me  
 e navigar la vita fatta  
 di un corpo organismo

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 10

la diversità d'esistere  
 e la vita del corpo organismo  
 che di sé  
 si rende

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 12

vivere del corpo mio organismo  
 che dell'operar di sé  
 a me  
 fa palestra ad esistendo

mercoledì 8 giugno 2016  
 15 e 14

d'interpretare il soffio  
ad imparare  
di me  
e senza scomparire

mercoledì 8 giugno 2016  
15 e 16

di un punto e di un altro  
d'equilibrar sé stessi  
tra l'uno e l'altro  
d'elasticar lo distanziare  
dell'energie in trasferta  
effetta

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 00

che poi  
in flussi  
d'elasticare ancora tra loro le particelle  
a me  
rende ch'avverto  
il sentimento

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 02

me d'immerso all'organismo  
e dell'energie in trasferta  
tra punto e punto  
espressa

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 04

a causticar delle trasferte  
e dei dirimpettar  
tra punto e punto  
e delli flussi  
a elasticare

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 06

d'immerso alle trasferte  
tra tanti soffi  
delle trazioni  
e delli repulsi

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 08

soffi delle trazioni e delle repulsioni  
che tra i punto  
a trasfertar dell'energie d'ognuno  
tra tutti quanti insieme  
a perturbar stazionamenti  
avverto le trascinzioni

giovedì 9 giugno 2016  
12 e 10

la carne mia respira  
 che punto a punto  
 e di corale  
 a me  
 fa l'orchestrar di sentimento

giovedì 9 giugno 2016  
 12 e 12

a star qui in mezzo  
 che delli flussar dei dentro  
 ad essi  
 di solo d'avvertire  
 d'estemporaneità  
 soltanto me  
 so' di seguire

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 00

che del mondo fuori  
 a penetrar lo dentro  
 fa di cirondo  
 mirando a me  
 che so' ancora senza intenzione

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 02

ma sono me  
 uno soltanto  
 e solo a me  
 fa corsi la trasferta d'energie

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 04

e di me  
 a personare  
 fa lo scenare

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 06

non solo vestito  
 ma del vestito  
 so' d'accusato

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 08

dei provenir dalla memoria  
 la carne mia  
 transusta in che gli giunge  
 che d'avvertir da me  
 d'esserci dentro  
 m'accollo  
 del suo futuro  
 ad essere quello

giovedì 9 giugno 2016  
 14 e 10

me  
 e la partecipazione a che presenta d'essere  
 la coniugazione di me e del corpo mio a pensare

giovedì 9 giugno 2016  
 18 e 00

partecipare alla stesura d'interpretare la coniugazione  
di me  
con il corpo mio d'organisma

giovedì 9 giugno 2016  
18 e 02

fin qui  
d'esserci separati  
e lui organisma e me  
a intervenir delli mimari  
facemmo ognuno diversa  
la dittatura

giovedì 9 giugno 2016  
19 e 00



*e il corpo mio chiede la vita  
e me  
d'esistere*

21 gennaio 2002  
23 e 47

della lavagna mia fatta di carne  
e di me  
fatto d'immenso  
che d'ognuno  
a prevaler sull'altro  
so' stato fin qui  
la dittatura

giovedì 9 giugno 2016  
19 e 02



costituire un uomo  
che congiuntura è fatta  
tra homo d'universo e me

giovedì 9 giugno 2016  
22 e 00

a fare un uomo  
un homo e me

giovedì 9 giugno 2016  
22 e 02

un homo fatto di cose d'universo  
e il tentativo  
di stare a pilotar da me

giovedì 9 giugno 2016  
22 e 04

la voce della lavagna  
che soffiata dalla memoria  
a risonar di cosa  
rimanda in fase di presente  
di quanto è stato lo passato

giovedì 9 giugno 2016  
23 e 00

d'immerso alla lavagna  
di quanto il passato gli manda a ricordare

giovedì 9 giugno 2016  
23 e 02

*spore d'ambiente  
e son navette*

*5 ottobre 2001  
15 e 42*

*e di spostarmi  
dentro la spora  
a scivolar d'ambientazione  
che l'ologrammi rende*

*5 ottobre 2001  
15 e 47*

spore d'ambiente alla mia lavagna  
che d'emular fatti d'ologramma  
fa a me  
d'appello a presenziare

venerdì 10 giugno 2016  
10 e 00

il corpo mio organisma  
quando d'ologrammar si fa di mimo  
e chiama me  
di presenziar l'intervenire

venerdì 10 giugno 2016  
10 e 02

d'universo fatto  
il corpo mio organisma  
e a me  
d'immerso a lui  
che di distinguo  
allo partecipar dell'esistenza mia  
fa dell'offerta

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 00

me  
che al corpo mio organisma  
so' d'immersione

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 02

che a concepire me di distinzione  
il corpo mio organisma  
sappia di sé  
la nostalgia di me

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 04

la nostalgia di me  
che il corpo mio organisma  
s'appunti per sé  
e a me  
a trasponderlo di reiterare

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 06

del posto di me  
da in mezzo al corpo mio che vive  
del gioco della memoria con la sua lavagna  
dilaghi in esso  
a sua conoscenza  
e a me della sua

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 06

dell'esistenza mia  
faccia la copia  
dall'originale me

venerdì 10 giugno 2016  
17 e 08



tra quanto avviene tra la memoria e la lavagna  
che si presenta a me

venerdì 10 giugno 2016  
21 e 00

quando un argomento ed un altro  
nel provenir da fuori  
invade di sé  
ad appuntar diretto  
delli configurare  
il bosco di penetrato

venerdì 10 giugno 2016  
21 e 02

che a configurar di sé  
la piantagione  
di dispersione  
fa di sé  
d'irradiazione  
a tutti i collegar retati  
dei microcondotti

venerdì 10 giugno 2016  
21 e 04

rubato



quando  
dello passare sopra a tutto  
del dentro  
il mio volume  
me lo trovai  
d'umoralità d'invaso

sabato 11 giugno 2016  
18 e 00





a trapassar la pelle  
quando da intorno  
dell'energie in trasferta  
s'insabbia alle mie carni

sabato 11 giugno 2016  
22 e 00

che poi  
a penetrar canali  
dell'irradialità  
di frequentar coi risonare  
percorre a microndar  
fino ai registri  
che a implementar memoria  
s'aggiunge a novitar di sé

sabato 11 giugno 2016  
22 e 02

dei novitar memoria  
solo a tornare alla lavagna in reiterare  
di far lo retroriflettere  
torna alla memoria  
a registrare ancora  
dell'assiemare a che  
ci si è d'infiltrato  
i far dell'associato  
all'irradiare

sabato 11 giugno 2016  
22 e 04

del corpo mio  
sapevo niente  
che poi  
di quanto a produrre dentro a sé  
e senza contar di me  
tutto di suo  
si fece personato  
e d'imputato a mio

domenica 12 giugno 2016  
11 e 00

d'azzeccagarbugli  
alla dimensione sua della memoria  
fu di notar di mia protesta  
e la sua dittatoriale autonomia

domenica 12 giugno 2016  
11 e 02

che della memoria mia  
ad ignorar dell'esistenza sua  
comunque alla mia carne  
s'era a calcare

domenica 12 giugno 2016  
11 e 04

che d'avvertire solamente  
dei miei volumi a personare  
d'annunci a capitar di sopportare  
me li trovai a rumorari

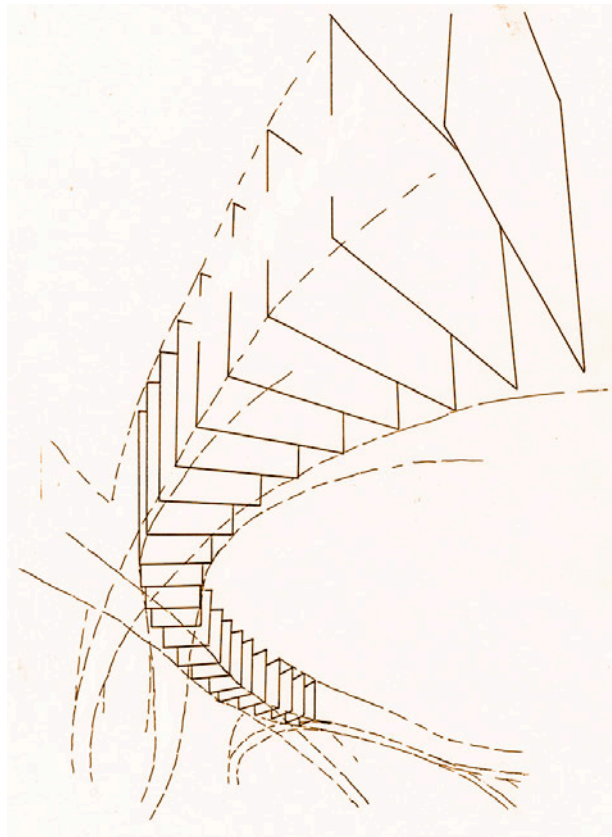
domenica 12 giugno 2016  
11 e 06

ai funzionar di sé  
l'interferir fra quanti  
deg'apparar vitalità  
d'acculturare alla memoria  
ne feci di nomare  
delli metafisicitar i ruolari

domenica 12 giugno 2016  
17 e 00

che a non capir come funziona  
al solo ricordare  
assunti in ruoli l'emulari  
a comportare

domenica 12 giugno 2016  
17 e 02



che poi  
di causticar tra quanti gl'affollare  
presi a seguir degl'orientare  
i soli suoi sentimentari

domenica 12 giugno 2016  
18 e 00

di trovar dell'invasioni alla mia carne  
delli lavagnare e delli registrare  
s'attivarono i giocare  
e dei sentimentar d'autonomati  
dei causticar  
a fare i perturbari  
so' dilagati

domenica 12 giugno 2016  
22 e 00

quando d'allora  
della memoria e della lavagna  
non c'era ancora  
l'appuntare suo di dentro  
a dettatura

lunedì 13 giugno 2016  
10 e 00

essere uomo  
di prima ancora dell'appuntare  
che tra la memoria e la lavagna  
dello giocare fra d'esse  
sarebbe divenuta la dettatura

lunedì 13 giugno 2016  
12 e 00

a passar dalla lavagna  
degli'appuntare alla memoria  
che poi  
dello reiterare  
sarebbe divenuto il raccontare

lunedì 13 giugno 2016  
12 e 02

dello racconto  
d'essersi celato d'organismo  
che poi  
l'avvertii a dettato  
e di realtà l'assunti  
che d'esser chi sono e ognuno  
di mio e di loro

lunedì 13 giugno 2016  
12 e 04

magazzino dei racconti  
che si è celato al mio organismo d'intelletto  
e a non di me

lunedì 13 giugno 2016  
13 e 00

pezzi a comporre l'uomo  
che delli interpretare  
fanno gl'impostar d'appuntature  
che d'estrane e sovrapposte  
dell'avvertire me  
si prende il posto di me

lunedì 13 giugno 2016  
14 e 00

me  
che d'organismo azzecagarbugli  
racconto di me  
certificando  
le gesta di un organismo

lunedì 13 giugno 2016  
14 e 02

un organismo vivente  
e me

lunedì 13 giugno 2016  
14 e 04



di quanto a trapassar la carne mia  
da dentro e da fuori della mia pelle  
d'interno suo  
ad irradiar dell'onde sue  
nasce in trasferta  
e a risonare  
viaggia nell'oltre  
che a far dell'antennare la memoria  
divie' struttura a ricetrasmittare

lunedì 13 giugno 2016  
18 e 00

dei materiar dello pensare  
il corpo mio organisma  
è dell'elaborar di tecno  
e me  
d'essere immerso a quanto  
che fossi me  
m'approprio d'essere stato

lunedì 13 giugno 2016  
19 e 00

scene ferrate  
che di dentro  
dell'energie in trasferta  
fa saturare a me  
il campo d'avvertire

lunedì 13 giugno 2016  
19 e 02

*lo saturar la mia lavagna  
si fa dell'umorari*

*27 gennaio 2007  
17 e 37*

ad avvertir quanto si monta a panorama  
che a circondare  
mi tiene dentro a sé

lunedì 13 giugno 2016  
21 e 00

che d'invenzione  
il panorama  
d'archeologia a memoria  
di proiettato  
divie' da dentro il centro  
del mio volume vivente  
fatto di homo

lunedì 13 giugno 2016  
21 e 02

dal centro  
che delli registri fatti di memoria  
di riproietti alla lavagna  
fanno a me  
di circondato  
fino da intorno  
alla mia pelle

lunedì 13 giugno 2016  
21 e 04

che di traslucidar  
la pelle mia  
sovrappone che vie' da dentro  
a quanto da fuori  
si fa dell'entrata

lunedì 13 giugno 2016  
22 e 00

sembra a me  
che ci so' in mezzo  
di svolgimento a intorno  
e lo partecipar di mio  
in esso  
d'attivare

martedì 14 giugno 2016  
10 e 00

che d'apparir traslato a intorno  
ad avvertire  
sono soggetto fuori  
e appeso  
all'opinione

martedì 14 giugno 2016  
10 e 02

che l'obiettività  
mi so' inventato  
e custodito alla memoria

martedì 14 giugno 2016  
10 e 04

che di tornare alla lavagna reiterato  
so' diventato fatto di quello

martedì 14 giugno 2016  
10 e 06

